



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Cittadini stranieri a Bologna

*Schede tematiche sulle nazionalità più diffuse
(dati aggiornati al 31 dicembre 2009)*

6. UCRAINA

Aprile 2010

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*
Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione a cura di: *Brigitta Guarasci*

Hanno collaborato:
Elaborazioni sui redditi: *Teresa Scarnati*
Mappe tematiche: *Fabrizio Dell'Atti*
Editing: *Claudia Sofritti*

Ucraina

Il paese d'origine

Ucraina: tra Russia e Unione Europea

È il secondo stato europeo per ampiezza dopo la Russia con una popolazione di circa 45 milioni di persone. Intorno alla fine del XV secolo il territorio è ripartito fra Granducato di Lituania, poi Confederazione polacco-lituana, e l'Impero Russo. Dopo la prima guerra mondiale e la caduta dello zar, alcune zone dell'Ucraina occidentale vengono annesse alla Polonia e nel 1922, l'Ucraina entra a far parte ufficialmente dell'URSS. Nel 1986 nella centrale di Chernobyl si verifica una catastrofe nucleare di proporzioni enormi: quasi il 10% del territorio del paese viene contaminato. Nel 1991 l'Ucraina acquisisce l'indipendenza. Il paese sta attraversando una fase di profonda recessione accompagnata da una elevatissima inflazione.

L'evoluzione della comunità ucraina a Bologna

Residenti ucraini da 2 a oltre 2.500 in 14 anni

I flussi migratori dall'Ucraina possono essere studiati a partire dal 1991, anno in cui il paese è diventato uno stato indipendente, ma i primi cittadini ucraini arrivano a Bologna nel 1995. Il flusso migratorio ha riguardato dapprima poche persone, quasi esclusivamente donne, ma è andato via via intensificandosi superando le 1.000 unità nel 2004, per poi proseguire con un'ulteriore accelerazione che ha portato la nazionalità ucraina al sesto posto fra le più rappresentate in città con 2.542 residenti.

Ucraini residenti a Bologna dal 31.12.1991 al 31.12.2009

Sesso	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
Maschi						1	4	8	14	19	22	26	65	132	185	222	275	349	418
Femmine					2	9	21	37	71	89	119	158	551	955	1.122	1.311	1.485	1.826	2.124
Totale					2	10	25	45	85	108	141	184	616	1.087	1.307	1.533	1.760	2.175	2.542

(*) L'Ucraina è diventata indipendente il 1° dicembre 1991

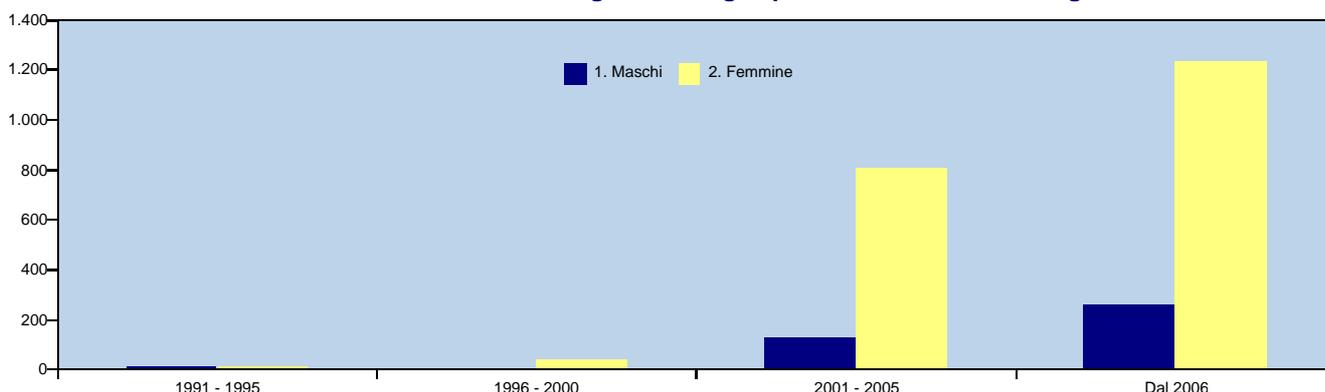
Nuovi cittadini migranti, residenti di lungo corso e seconde generazioni

9 ucraini su 10 sono arrivati in città dopo il 2000

I cittadini ucraini si sono inseriti di recente nella compagine demografica cittadina: il 95% infatti è arrivato in città dopo il 2000. Si tratta soprattutto di un'immigrazione femminile se si pensa che le donne immigrate dopo il 2000 rappresentano ben l'80% dell'intera comunità ucraina residente a Bologna. Da notare inoltre che, rispetto ad altre nazionalità, risulta più elevata la quota di persone tra i 45 e i 64 anni (50,7%).

Sono invece appena 64 (2,5%) gli ucraini che non hanno alle spalle un'esperienza migratoria e hanno seguito un percorso di crescita analogo a quello dei coetanei italiani perché nati e vissuti nel nostro paese: tutti eccetto 5 sono nati a Bologna e provincia.

Ucraini residenti al 31.12.2009 immigrati a Bologna per sesso e anno di immigrazione



Per quanto riguarda il grado di integrazione, interessanti indicazioni vengono fornite dalle naturalizzazioni di cittadini dell'Ucraina.

Sono 87 gli ucraini che hanno deciso di diventare italiani dopo aver trasferito la residenza a Bologna, 3 ogni 100 connazionali residenti. Metà delle naturalizzazioni sono avvenute negli ultimi due anni (98% nell'ultimo decennio); si tratta soprattutto donne (72%), mentre i minori che hanno ottenuto la cittadinanza sono il 22% del totale.

L'età media dei neo-italiani è di 30,6 anni.

Si ricorda che una delle principali modalità di acquisizione della cittadinanza è il matrimonio; per questa nazionalità si registra infatti un discreto numero di matrimoni di coppie italo-ucraine (21).



L'articolazione per sesso ed età

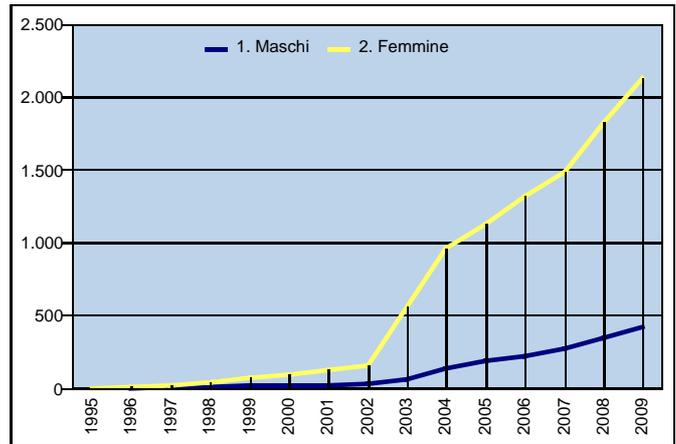
Una comunità al femminile

L'immigrazione ucraina ha visto come protagoniste le donne, che sono sempre state, e sono tuttora, la stragrande maggioranza della comunità (come mostrato dal grafico). E' evidente, osservando anche la piramide delle età, la nettissima prevalenza femminile in questa popolazione. Alla fine del 2009 le donne rappresentano l'83,6% della comunità ucraina, con un rapporto di mascolinità pari a 20 maschi ogni 100 femmine.

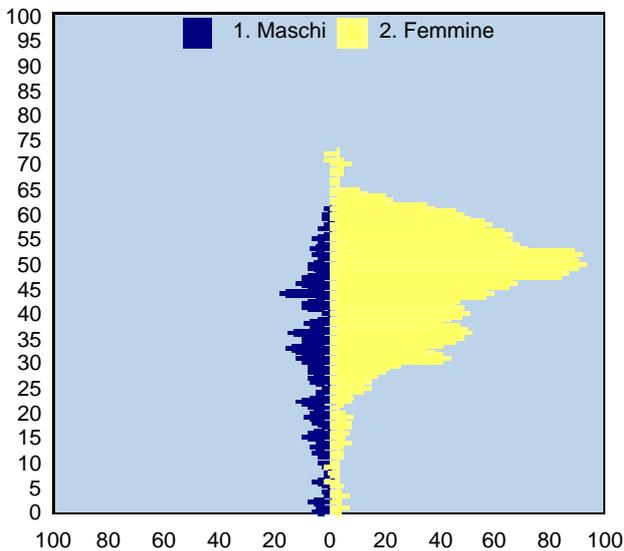
Molto probabilmente ha inciso su questo trend la crescente domanda di lavoratrici da inserire nel settore dell'assistenza domestica e in altre attività affini del terziario, che ha trovato una risposta nella manodopera femminile ucraina.

I ricongiungimenti familiari hanno inciso poco su questa nazionalità: nel 2008 a Bologna appena 16 cittadini ucraini hanno ottenuto il ricongiungimento familiare, soprattutto figli (53%) e mariti e (40%).

Ucraini residenti a Bologna dal 31.12.1995 al 31.12.2009 per sesso



Piramide delle età della popolazione ucraina residente a Bologna al 31.12.2009



Una popolazione in età attiva: età media 43 anni

L'83% degli ucraini immigrati a Bologna ha un'età compresa tra i 30 e i 64 anni. I giovani fino a 29 anni rappresentano il 15,6% del totale.

In particolare i bambini e i ragazzi in età scolare sono il 5% degli ucraini residenti.

L'età media, pari a 43 anni, è di poco inferiore a quella di tutta la popolazione bolognese (47,4 anni), ma è assai più elevata rispetto a molte delle nazionalità più rappresentate. In particolare, con un'età media di oltre 45 anni, le donne ucraine sono molto meno giovani rispetto ai loro connazionali (31,8 anni).

L'81,5% degli ucraini residenti risulta celibe o nubile.

Ucraini residenti a Bologna al 31.12.2009 per grandi classi d'età e sesso

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-14	65	61	126
15-29	109	160	269
30-44	151	675	826
45-64	93	1.195	1.288
65 e oltre	0	33	33
Totale	418	2.124	2.542
Età media	31,8	45,2	43,0

Ucraini in età fino a 24 anni residenti a Bologna al 31.12.2009 per sesso

Età	Maschi	Femmine	Totale
0-2	19	14	33
3-5	8	15	23
6-10	16	10	26
11-13	17	14	31
14-15	15	14	29
16-18	17	23	40
19-24	48	44	92
Totale	140	134	274

Il 3 per mille dei residenti tra 0 e 14 anni è ucraino

Ai fini di una corretta programmazione dei servizi educativi e scolastici occorre porre una particolare attenzione alla presenza di bambini stranieri in età scolare.

A tale riguardo il numero di ucraini "under 15" è pari a 126 unità, che rappresentano quasi il 3 per mille dei residenti a Bologna in questa fascia d'età.

I bambini ucraini in età da 0 a 2 anni (potenziali utenti dei nidi d'infanzia) sono 33, mentre sono 23 i bambini in età da 3 a 5 anni, che costituiscono l'utenza delle scuole dell'infanzia.

Sono ucraini 26 bambini in età compresa fra 6 e 10 anni e 31 ragazzi fra gli 11 e i 13 anni.

Infine sono 69 i giovani ucraini tra i 14 e i 18 anni.

La natalità e la nuzialità

Nel 2009 25 nati in città

Nel 2009 su 3.177 nascite sono 25 i nati con almeno un genitore ucraino. I figli di genitori entrambi ucraini sono 5; 10 nati hanno padre italiano, mentre nelle altre coppie uno dei genitori proviene per lo più dall'Europa orientale o dal Magreb.

Basso quoziente di fecondità ed età media delle mamme ucraine pari a 33 anni

Il quoziente di fecondità è pari a 21 nati per 1.000 donne ucraine in età feconda, poco più della metà di quello riferito a tutte le donne residenti in città (39 per mille). Su questo dato incide sicuramente l'elevata percentuale di donne nubili, con una conseguente ridotta presenza di coppie.

L'età media al parto delle madri ucraine è analogo a quella del complesso delle donne residenti a Bologna (33); l'età media dei papà è di 31,2 anni.

Matrimoni: 27 con almeno un coniuge ucraino

Per quanto concerne invece la nuzialità, lo scorso anno sono stati celebrati 27 matrimoni con cittadini ucraini. Tra questi 2 nozze hanno riguardato coppie ucraine e 21 coppie italo-ucraine.

In particolare, tra le spose straniere a Bologna nel 2009, le ucraine sono al terzo posto per numerosità. Si tratta quasi esclusivamente di matrimoni civili e l'età media al matrimonio è stata di 38,4 anni per le spose e 30,2 anni per gli sposi.

Nel 2009 si sono verificati 2 decessi di cittadini ucraini.

La distribuzione sul territorio e la condizione abitativa

Ucraini residenti a Bologna al 31.12.2009 per quartiere, zona e sesso

Quartiere e Zona	sesso		Totale
	Maschi	Femmine	
Borgo Panigale	30	101	131
Navile	97	404	501
Bolognina	66	254	320
Corticella	22	102	124
Lame	9	48	57
Porto	19	153	172
Marconi	8	78	86
Saffi	11	75	86
Reno	44	187	231
Barca	24	113	137
Santa Viola	20	74	94
San Donato	29	167	196
Santo Stefano	46	345	391
Colli	9	62	71
Galvani	4	65	69
Murri	33	218	251
San Vitale	49	255	304
Irnerio	8	75	83
San Vitale	41	180	221
Saragozza	31	203	234
Costa Saragozza	23	138	161
Malpighi	8	65	73
Savena	73	309	382
Mazzini	48	188	236
San Ruffillo	25	121	146
di cui			
Centro storico (1)	28	283	311
Zone periferiche	390	1.841	2.231
Bologna	418	2.124	2.542

501 ucraini a Navile pari all'8 per mille della popolazione del quartiere

Degli oltre 2.500 ucraini residenti a Bologna al 31 dicembre 2009 circa un quinto abita nel quartiere Navile (501 persone).

Presenze significative si riscontrano anche nei quartieri Santo Stefano (391) e Savena (382).

Metà dei residenti ucraini risiede dunque in questi tre quartieri.

Assai diversificata appare la distribuzione nelle 18 zone cittadine.

Spiccano per il maggior numero assoluto le zone Bolognina (320 residenti), Murri (251), Mazzini (236) e San Vitale (221 residenti); risulta invece abbastanza ridotta la presenza degli ucraini a Lame (57).

Esaminando l'incidenza relativa sul totale della popolazione residente, nei quartieri Navile e Santo Stefano vivono 8 cittadini di nazionalità ucraina ogni 1.000 abitanti; seguono Savena e Reno dove gli ucraini sono il 7 per mille.

Considerando infine le zone cittadine a Bolognina risiedono 10 ucraini ogni mille abitanti mentre a Murri e Colli sono il 9 per mille.

Particolarmente presenti nell'area nord e nella periferia est

L'analisi per quartiere e zona fornisce molti spunti di riflessione. Spesso i migranti non sono distribuiti in maniera omogenea e in alcuni casi è possibile individuare contesti urbani ove si polarizza la presenza delle diverse minoranze. Il cartogramma seguente permette di effettuare un'analisi più fine basata sulla suddivisione del territorio comunale in 90 aree statistiche.

(1) Costituiscono il Centro storico le zone Galvani, Irnerio, Malpighi e Marconi.

I residenti ucraini sono numerosi in alcune aree della periferia nord racchiusa dall'arco della tangenziale (Via Ferrarese, Arcoveggio e Piazza dell'Unità). A ovest la presenza ucraina si polarizza nell'area XXI Aprile e all'estrema periferia nord a San Savino. Gruppi assai numerosi vivono a est nelle aree Toscana, Bitone e nelle vicine aree Chiesa Nuova, Dagnini, Mengoli, Cirenaica e Guelfa.

Concentrazioni degne di nota si evidenziano anche nella parte più esterna del centro storico (Malpighi-2, Marconi-2 e Galvani-2).

Le famiglie

1.874 abitazioni in cui vive almeno un componente di nazionalità ucraina

A Bologna solo 5 ucraine residenti non vivono in famiglia, ma presso istituti di convivenza (comunità di persone che, pur non essendo legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità e simili conducono vita in comune per motivi religiosi, militari, di cura, di assistenza, di pena, ecc.). Sono invece 2.097 le famiglie anagrafiche con almeno un componente ucraino.

Talvolta le risultanze anagrafiche tendono tuttavia a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione, come gli stranieri, in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa. Per questo motivo si è preferito fare riferimento in questa sede non alla famiglia anagrafica, ma al "menage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

Le abitazioni in cui vive almeno un componente ucraino risultano 1.874, il 10,6% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. Il numero medio di persone che vivono insieme nella stessa abitazione è pari a 2,4, ma sale 3,4 componenti nei menages formati da ucraini e stranieri di altre nazionalità ed è di 4 componenti se l'alloggio è condiviso da ucraini, italiani ed altri stranieri.

Menages con almeno un componente cittadino dell' Ucraina per cittadinanza e numero di componenti al 31.12.2009

Cittadinanza dei componenti	Menages per numero di coabitanti						Totale menages	N.medio comp. Per menage	Tot. famiglie anagrafiche
	1	2	3	4	5	6 e oltre			
a) Solo cittadini Ucraina	303	151	73	36	5		568	1,7	692
b) Cittadini Ucraina e altri stranieri		42	35	38	12	8	135	3,4	181
c) Cittadini Ucraina e italiani		707	252	94	40	20	1.113	2,6	1.162
d) Cittadini Ucraina, italiani e altri stranieri			31	12	7	8	58	4,0	62
Totale	303	900	391	180	64	36	1.874	2,4	2.097

Gli ucraini che vivono soli sono 303 e costituiscono il 16% dei menages. In quasi la metà dei casi due persone condividono l'abitazione (48%); molto spesso si tratta di un ucraino e un italiano (38% del totale). In oltre un quinto dei menages 3 persone vivono nello stesso alloggio, complessivamente 391 casi (21%).

Facendo riferimento ai rapporti di parentela all'interno del nucleo familiare, appena il 19% delle famiglie è composto da membri legati da vincoli coniugali o genitoriali. Questo aspetto è strettamente connesso all'elevatissima quota di celibi e nubili fra i residenti ucraino (82% contro il 43% nell'intera popolazione); si tratta in larga parte di persone che non hanno costituito o ricostituito i legami parentali sul nostro territorio.

La condizione economica

La dinamica migratoria, oltre a modificare numerosi aspetti demografici, influenza la struttura sociale, economica e lavorativa locale. Si tratta di un ambito non ancora adeguatamente studiato, soprattutto se si prendono in considerazione singolarmente le diverse cittadinanze.

Per questo motivo appare particolarmente interessante esaminare i dati più aggiornati (2007) relativi alle dichiarazioni dei redditi presentate a Bologna, che consentono uno studio differenziale non solo per età e genere, ma anche per nazionalità.

E' opportuno precisare che i dati possono risentire della mancata dichiarazione di alcune forme di reddito effettivamente percepite (evasione ed elusione fiscale) e/o dalla presenza di altre rendite non soggette ad obbligo di dichiarazione (come ad esempio l'indennità di accompagnamento per invalidità civile e gli interessi sui depositi bancari e sui titoli del debito pubblico e obbligazionari).

Oltre 1.032 contribuenti ucraini con un reddito medio di 7.539 euro

Nel 2007 i contribuenti ucraini residenti a Bologna erano 1.032 (pari allo 0,3% dei contribuenti residenti) e rappresentavano il 5,8% dei contribuenti stranieri in città (complessivamente 17.885).

I contribuenti ucraini presentano un reddito imponibile medio pari a 7.539 euro, inferiore del 68% rispetto alla media cittadina (23.473 euro); se ci riferiamo ai soli contribuenti stranieri, il loro reddito (10.892 euro) risulta superiore a quello dei ucraini di oltre 3.300 euro.

I redditi denunciati dagli ucraini sono soprattutto da lavoro dipendente (97%) con un importo medio pari a 7.554 euro.

Dalle analisi effettuate sui redditi dei contribuenti bolognesi sono emerse rilevanti differenze di genere; in particolare il reddito imponibile medio dei maschi in città nel 2007 è risultato pari a 29.119 euro, superiore del 59,4% rispetto al reddito imponibile medio femminile (pari nel 2007 a 18.273 euro). Anche tra i cittadini ucraini si evidenziano differenze di genere accentuate; il reddito medio dei pochissimi uomini ucraini si attesta a 11.427 euro, mentre le donne hanno in media un reddito pari a 6.756 euro, ovvero inferiore del 41%.

Per quanto riguarda la distribuzione per età, i contribuenti più numerosi sono i quarantenni, che hanno un reddito medio di (7.611), mentre il reddito medio sale a 9.572 euro per i contribuenti tra 30 e 39 anni.

Il maggior numero di contribuenti ucraini sul territorio bolognese risiede nelle zone Bolognina (reddito medio 7.832 euro), Mazzini (9.058 euro) e San Vitale (7.843 euro).

Titolari di imprese: appena 26 in città e 67 nell'intera provincia

I dati più aggiornati di fonte Unioncamere relativi ai titolari di imprese risultano numericamente poco rilevanti, confermando la scarsa propensione all'imprenditoria di questa comunità.

Alla fine del 2009, gli imprenditori ucraini erano 26 nel comune di Bologna e 67 nell'intera provincia.

Il 52% opera nelle costruzioni, mentre il 19% lavora nel settore del commercio (ingrosso, dettaglio e riparazioni).